



RELAZIONE DEL COMMISSARIO

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Sassari per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	(130.422)
totale attività =	€	738.761
totale passività =	€	1.363.306
patrimonio netto =	€	(624.545)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>			0
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	129.116	121.330	7.786
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	15.805	16.530	-725
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	144.921	137.860	7.061
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	120	-120
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	567.974	604.848	-36.874
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	14.096	6.987	7.109
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	582.070	611.955	-29.885
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.770	11.852	-82
Totale SPA - ATTIVO	738.761	761.667	-22.906
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-624.545	-494.126	-130.419
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	930	-930
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	75.942	73.498	2.444
SPP.D - DEBITI	1.259.957	1.163.964	95.993
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	27.407	17.401	10.006
Totale SPP - PASSIVO	738.761	761.667	-22.906
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2014 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: Incremento delle immobilizzazioni per lavori sugli impianti per procedere al ripristino e riapertura degli stessi;
- Crediti: la stagnazione di alcuni crediti descritti analiticamente in nota integrativa non consente la riduzione dell'ammontare generale; l'incremento è dato essenzialmente dal crescere del credito verso Acì Italia, con cui non sono state effettuate compensazione con i debiti in essere al 31/12/2015 e vari crediti verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2016 in quanto non ancora scaduti;

- L'attivo circolante: subisce una riduzione in quanto si è dovuto far fronte a spese necessarie per la riapertura dei distributori che hanno un significato strategico per il rilancio dell'AC;
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 445.845 e dal debito verso una delegazione di Olbia per morosità del pagamento dei debiti verso l'Ac (si riporta alla nota integrativa per maggiore spiegazione del debito) ed un debito verso la Kuwait di circa € 50.000 conseguente alla chiusura di un impianto

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	385.680	366.279	19.401
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	512.625	455.305	57.320
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-126.945	-89.026	-37.919
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	453	330	123
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-725		-725
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-263		-263
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-127.480	-88.696	-38.784
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.942	2.954	-12
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-130.422	-91.650	-38.772

Valore della produzione: la riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara:

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le perdite di esercizio in attesa della riapertura dei distributori carburanti, considerati essenziali per il rilancio dell'Ente;

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 17/11/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	247.000,00	-20.000,00	227.000,00	211.929,00	-15.071,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	425.000,00	-140.000,00	285.000,00	173.751,00	-111.249,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	672.000,00	-160.000,00	512.000,00	385.680,00	-126.320,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00		1.500,00	11,00	-1.489,00
7) Spese per prestazioni di servizi	383.000,00	-81.000,00	302.000,00	233.448,00	-68.552,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	67.900,00	-2.500,00	65.400,00	55.719,00	-9.681,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.500,00	-10.000,00	7.500,00	92.984,00	85.484,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	6.000,00	-6.000,00	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	150.500,00	-20.000,00	130.500,00	130.463,00	-37,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	636.400,00	-129.500,00	506.900,00	512.625,00	5.725,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	35.600,00	-30.500,00	5.100,00	-126.945,00	-132.045,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00		1.000,00	655,00	-345,00
16) Altri proventi finanziari	3.000,00		3.000,00	1,00	-2.999,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:		1.000,00	1.000,00	203,00	-797,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.000,00	-1.000,00	3.000,00	453,00	-2.547,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00	725,00	725,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	-725,00	-725,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	2.000,00		2.000,00	1.188,00	-812,00
21) Oneri Straordinari	1.500,00		1.500,00	1.451,00	-49,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	500,00	0,00	500,00	-263,00	-763,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	40.100,00	-31.500,00	8.600,00	-127.480,00	-136.080,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	31.000,00	-27.000,00	4.000,00	2.942,00	-1.058,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.100,00	-4.500,00	4.600,00	-130.422,00	-135.022,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. Si chiede all'assemblea l'approvazione delle variazioni intervenute al termine dell'esercizio e sopra evidenziate.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	45.000,00	-15.000,00	30.000,00		-30.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	15.000,00		15.000,00	11.312,00	-3.688,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60.000,00	-15.000,00	45.000,00	11.312,00	-33.688,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	5.000,00	-5.000,00	0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.000,00	-20.000,00	45.000,00	11.312,00	-33.688,00

È stato acquistato un accettatore di banconote per ripristino del distributore di Alghero.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Anche l'esercizio 2015, come i precedenti, è stato caratterizzato dalla grave crisi economica che ha investito il Paese e che ha inciso in maniera particolarmente pesante sul settore di riferimento dell'Automobile Club Sassari, quello dell'automotive. Il settore ha recuperato piccole fette di mercato, ma in maniera poco significativa rispetto alla perdita degli esercizi precedenti.

L'Automobile Club Sassari presenta all'approvazione dei soci un bilancio che si chiude con una perdita di esercizio, pari a € 130.422, dovuta peraltro prevalentemente all'iscrizione a bilancio di un fondo rischi svalutazione crediti resosi necessario per la vetustà e difficoltà di riscossione di alcuni crediti e ammontante a € 89.458. I costi della produzione superano il valore della produzione di € 126.945.

Anche il Margine operativo lordo, che non tiene conto degli ammortamenti e svalutazioni e quindi neanche del fondo sopra citato di € 89.458, è negativo per € 33.961.

Il risultato prima delle imposte è di - € 127.480, le imposte sono state valorizzate per € 2.942.

In una situazione di mercato ancora in grave difficoltà, l'Automobile Club Sassari è riuscito a incrementare i ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano adesso a € 211.929 rispetto a € 194.408 del 2014.

Gli altri ricavi e proventi non hanno subito variazioni significative e sono incrementati a € 173.751 rispetto agli € 171.871 dell'esercizio precedente.

In generale il valore della produzione aumenta da € 366.279, raggiunto nell'esercizio 2014, a € 385.680 fatti registrare nell'esercizio 2015, con un incremento di € 19.401, pari al 5,3%. I costi della produzione si sono incrementati da € 455.305 dell'esercizio 2014 a € 512.625, con un incremento di € 57.320, dovuto però al fatto eccezionale dell'iscrizione del fondo rischi svalutazione crediti di € 89.458. A parte la voce 10, ammortamenti e svalutazioni, in generale le voci rientranti nei costi della produzione hanno fatto registrare un decremento o sono rimaste sostanzialmente stabili.

I debiti dell'Ente sono aumentati e ammontano adesso a € 1.259.957 contro gli € 1.163.964 dell'esercizio precedente: gran parte dei debiti è dovuta all'Automobile Club d'Italia

Si precisa che il Bilancio Consuntivo 2015 è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

Per una maggiore chiarezza, si procede ad illustrare le varie attività svolte, divise settore per settore.

Settore Amministrazione/Contabilità

Si precisa che il Commissario, pur nel brevissimo tempo avuto a disposizione essendosi insediato solo in data 29 aprile 2016, ha ritenuto opportuno procedere a una rivisitazione dei crediti iscritti a bilancio al fine di verificarne l'attualità e le reali possibilità di riscossione. A tal fine è emerso che i sottoelencati crediti appaiono di improbabile riscossione, ma si è ritenuto comunque di lasciarli iscritti a bilancio onde consentire al Consiglio Direttivo che

verrà prossimamente eletto dai soci di effettuare una più attenta valutazione; tuttavia, al fine di esporre un bilancio il più possibile veritiero, si è ritenuto di iscrivere a bilancio un fondo rischi svalutazione crediti di pari importo, pertanto di € 89.458.

Questi i crediti che, a seguito di esame da parte della gestione commissariale, sono apparsi di difficile esigibilità:

- a) € 6.905,35, debitore Giovanna Dore, relativo a rimborso quota parte di utenze relative ad anni anteriori al 2002, in quanto nel periodo 2010-2016 non si è rinvenuta nel protocollo dell'Ente nessuna richiesta di pagamento, per cui sono decorsi i termini di prescrizione;
- b) € 1.526,32, debitore Carlo Usai, relativo a importi dovuti dall'autoscuola de La Maddalena, per l'anzianità del credito da tempo non reclamato e per il decesso del debitore;
- c) € 3.000,00, debitore Banco di Sardegna, relativo a una sponsorizzazione della 54° Alghero - Scala Piccada del 2010, in quanto alla richiesta dell'Ente non è mai corrisposta, a seguito di verifica del protocollo, una risposta positiva da parte dell'Istituto di Credito, per cui l'importo è stato iscritto fin dal 2010 in assenza di titolo certo;
- d) € 645,60, debitore Garage Europa Snc, relativo alla sponsorizzazione della 42° Alghero – Scala Piccada, credito sorto alla fine degli anni '90 del secolo scorso, nel frattempo non richiesto e quindi adesso prescritto;
- e) € 158,98, debitore Nolauto Sarda Spa, relativo alla sponsorizzazione della 42° Alghero – Scala Piccada, credito sorto alla fine degli anni '90 del secolo scorso, nel frattempo non richiesto e quindi adesso prescritto;
- f) € 77.281,81, debitore presunto Automobile Club d'Italia. Questo importo è relativo a tessere sociali emesse in vari mesi del 2010 per lo più a stranieri che risultavano tutti artificialmente residenti presso la Sede dell'Automobile Club Sassari. Con lettera prot. 296/10 del 9/11/2010 l'Automobile Club d'Italia (a firma dell'allora Presidente Enrico Gelpi) comunicava di ritenere opportuno che l'Automobile Club Sassari sospendesse “d'ora in avanti” l'emissione di tali tessere, “fermo restando quanto prodotto fino a questo momento”, e quindi non annullando le tessere già emesse. Il 22/11/2010 il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Sassari deliberava l'annullamento delle sopracitate tessere per quanto di competenza dell'Automobile Club Sassari, rimettendo all'ACI la decisione di mantenerne la validità come tessere dirette dell'ACI, ove ciò possibile. Peraltro a questa delibera del Consiglio Direttivo

non è conseguita nessuna attività di annullamento delle tessere da parte del Direttore e degli Uffici, probabilmente per l'impossibilità formale di annullare a fine esercizio tessere emesse a far data da maggio 2010, per cui dette associazioni sono rimaste in vigore e il credito vantato appare di difficile esigibilità.

Ulteriore conferma della validità di tali tessere, e quindi della difficile esigibilità del credito vantato, è data dal fatto che nelle elezioni per il rinnovo del Presidente ACI, avvenute a dicembre 2011 sulla base dei dati associativi di settembre 2011, l'Automobile Club Sassari ha espresso il suo voto per circa 7.500 soci, pari a 15 voti elettorali, e quindi ha espresso il suo voto anche per le tessere che si vorrebbero annullate, considerandole automaticamente valide. Se effettivamente fossero state annullate l'Automobile Club Sassari avrebbe dovuto far rilevare l'errore e chiedere di rappresentare circa 2.000 soci; l'aver utilizzato quei soci per un voto oltretutto così significativo vanifica ogni possibilità di ritenere tali associazioni nulle.

Settore Personale

In questo settore la situazione è rimasta invariata: è in servizio un unico dipendente appartenente all'area C, posizione economica C5, impiegato nel settore associativo e tasse auto.

Settore associativo:

L'Ente ha concluso l'esercizio con 2.154 soci, equivalenti a un incremento di 316 associazioni rispetto all'anno precedente, pari al 17,2%. Le entrate per quote sociali sono aumentate da 37.483 del 2014 a € 53.468 del 2015

Settore Assistenza Automobilistica

In linea con la crisi del comparto, le entrate per assistenza automobilistica di pertinenza dell'Ente hanno fatto registrare una contrazione, passando da € 15.497 del 2014 a € 13.594.

Settore Scuole Guida

In linea con la crisi del comparto, le entrate da attività di Autoscuola di pertinenza dell'Ente hanno fatto registrare una contrazione, passando da € 135.429 del 2014 a € 127.611.

Settore assicurativo

È proseguita l'attività nel settore attraverso l'Agenzia Capo di Sede, mentre l'Agenzia di Olbia è attualmente in gestione temporanea all'Agente Capo di Nuoro: l'Ente percepisce peraltro i corrispettivi che vengono maturati in detta agenzia.

Si segnala che la presenza di Sara nella zona di competenza è inferiore a quanto atteso e si renderà necessario uno studio per lo sviluppo assicurativo che consenta all'Ente di godere di nuove e significative entrate.

Settore sportivo .

L'Ente è tornato a organizzare la Alghero Scala Piccada, gara di grande fascino che ha fatto registrare un grande successo sia di pubblico che di partecipanti.

Spese per gli organi dell'Ente

Sono stati confermati gli importi previsti per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e per l'indennità di Presidenza

Gestione Immobiliare

Come noto, l'Ente è comproprietario della Sede di Viale Adua 32, che rappresenta un asset significativo, di un immobile a Santa Teresa di Gallura e del Campeggio La Mariposa di Alghero.

L'Ente iscrive a bilancio nel 2015 una posta attiva di € 5.625 relativa alla locazione attiva di immobile di proprietà sito in Santa Teresa di Gallura, avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

L'Ente ha anche esaminato la possibilità di addebitare canoni di locazione ad ACI a seguito dell'occupazione da parte di quest'ultimo di spazi precedentemente nella disponibilità dell'Automobile Club Sassari e ora utilizzati da ACI per Ufficio OIV, Ufficio SSI e Segreteria Unità Territoriale.

A tal fine il Commissario ha avviato un confronto con ACI e ha richiesto un conteggio dei metri quadri realmente utilizzati dai due Enti comproprietari, conteggio verificato dagli Uffici, dal quale è risultato che comunque l'Automobile Club d'Italia occupa ad oggi spazi non superiori al 50% dell'immobile, sia come uffici che come archivi. Pertanto, non vi è titolo per addebitare alcunché quale canone di locazione ad ACI.

Settore carburanti.

I quattro distributori di carburante di proprietà dell'Ente sono rimasti chiusi.

Società partecipate

Nel corso del 2015 l'Ente non ha acquisito ulteriori partecipazioni. L'unica società controllata è dunque AC Sassari Servizi Srl, della quale l'Ente detiene il 100% delle quote. L'Ente ha conservato le azioni in Sara Assicurazioni Spa.

Operazioni rilevanti effettuate in corso di esercizio.

Non vi sono state operazioni straordinarie di particolare rilevanza.

Si precisa che non si è provveduto come di consueto ad ammortizzare gli immobili dell'Ente perché tali beni sono iscritti a bilancio a un valore nettamente inferiore a quello di mercato.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	129.116	121.330	7.786
Immobilizzazioni finanziarie	15.805	16.530	-725
Totale Attività Fisse	144.921	137.860	7.061
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	120	-120
Credito verso clienti	520.215	575.262	-55.047
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	47.759	29.586	18.173
Disponibilità liquide	14.096	6.987	7.109
Ratei e risconti attivi	11.770	11.852	-82
Totale Attività Correnti	593.840	623.807	-29.967
TOTALE ATTIVO	738.761	761.667	-22.906
PATRIMONIO NETTO			
	-624.545	-494.126	-130.419
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	75.942	74.428	1.514
Altri debiti a medio e lungo termine	0	435.360	-435.360
Totale Passività Non Correnti	75.942	509.788	-433.846
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	1.126.100	629.369	496.731
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	5.257	5.273	-16
Altri debiti a breve	128.600	93.962	34.638
Ratei e risconti passivi	27.407	17.401	10.006
Totale Passività Correnti	1.287.364	746.005	541.359
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	738.761	761.667	-22.906

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 3.34 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 3,58 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 6,38 nell'esercizio in esame; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,35 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,39. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,57 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,84 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	129.116	121.330	7.786
Immobilizzazioni finanziarie	15.805	16.530	-725
Capitale immobilizzato (a)	144.921	137.860	7.061
Rimanenze di magazzino	0	120	-120
Credito verso clienti	520.215	575.262	-55.047
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	47.759	29.586	18.173
Ratei e risconti attivi	11.770	11.852	-82
Attività d'esercizio a breve termine (b)	579.744	616.820	-37.076
Debiti verso fornitori	1.126.100	1.064.729	61.371
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	5.257	5.273	-16
Altri debiti a breve	128.600	93.962	34.638
Ratei e risconti passivi	27.407	17.401	10.006
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.287.364	1.181.365	105.999
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-707.620	-564.545	-143.075
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	75.942	74.428	1.514
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	75.942	74.428	1.514
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-638.641	-501.113	-137.528
Patrimonio netto	-624.545	-494.126	-130.419
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	14.096	6.987	7.109
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-638.641	-501.113	-137.528

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente auspica di poter ribaltare la situazione deficitaria in un arco temporale non troppo lungo con politiche di rilancio delle attività commerciali e utilizzo dell'immobili da terzi tramite fitti dei locali; il piano di risanamento del deficit può essere esaustivo delle politiche che l'Ac intende perseguire.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-130.422	-91.650
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	2.443	2.443
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.443	2.443
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-930	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-930	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.526	2.730
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	3.526	2.730
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	725	0
- svalutazioni partecipazioni	725	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.764	5.173
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-124.658	-86.477
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	120	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	55.047	-57.846
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	2.699	10.103
Decremento/(incremento) altri crediti	-20.872	667
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	82	-2.957
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	61.371	118.270
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-18	-2.583
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	2	498
Incremento/(decremento) altri debiti	34.638	-2.783
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	10.006	3.059
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	143.075	66.428
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	18.417	-20.049
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-11.312	-8.296
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	121.330	115.764
Immobilizzazioni materiali nette finali	129.116	121.330
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-3.526	-2.730
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	16.530	16.530
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	15.805	16.530
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	-725	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-11.312	-8.296
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	7.105	-28.344
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	6.987	35.331
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	14.092	6.987

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Detta situazione di assorbimento di mezzi finanziari si è resa necessaria per i lavori utili alla riapertura dei distributori carburanti, essenziali per il rilancio dell'Ente.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	385.680	366.279	19.401	5,3%
Costi esterni operativi	-363.922	-399.426	35.504	-8,9%
Valore aggiunto	21.758	-33.147	54.905	-165,6%
Costo del personale	-55.719	-53.149	-2.570	4,8%
EBITDA	-33.961	-86.296	52.335	-60,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-92.984	-2.730	-90.254	3306,0%
Margine Operativo Netto	-126.945	-89.026	-37.919	42,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	656	330	326	98,8%
EBIT normalizzato	-126.289	-88.696	-37.593	42,4%
Risultato dell'area straordinaria	-988		-988	
EBIT integrale	-127.277	-88.696	-38.581	43,5%
Oneri finanziari	-203		-203	
Risultato Lordo prima delle imposte	-127.480	-88.696	-38.784	43,7%
Imposte sul reddito	-2.942	-2.954	12	-0,4%
Risultato Netto	-130.422	-91.650	-38.772	42,3%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nessuno.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Si sottolinea che l'unico dato riferibile consiste nella riduzione dei costi della società per quasi azzeramento del compenso dell'amministratore unico che nel 2015 ammontava ad € 40.000.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 130.422.

Sassari li, 29 maggio 2016

Il Commissario Straordinario

Mario Maulu

